



Il software libero nel diritto: Le novità

Francesco Paolo Micozzi
<http://www.micozzi.it>



Premessa

Alcuni giorni fa, dopo aver proposto il tema di questo mio intervento, è intervenuta una significativa novità nel panorama giuridico regionale (Sardegna):

Il 14 ottobre 2008, con deliberazione della Giunta regionale n.54/8 è stato approvato il d.d.l. “Iniziativa volte alla promozione e allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Sardegna”



Premessa

Il disegno di legge è opera dello sforzo congiunto dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione (**Massimo Dadea**) oltreché di persone come **Flavia Marzano** e **Antonella Giglio**, da sempre a sostegno dell'innovazione e della diffusione del software libero a qualsiasi livello istituzionale



Premessa

Avremmo potuto parlare della guida alla GPL-

Compliance redatta dai membri di SFLC;

avremmo potuto parlare dei vari procedimenti

instaurati da parte degli autori di BusyBox;

avremmo potuto parlare dell'importantissimo caso

“Jacobsen” ...



Premessa

Avremmo potuto parlare della guida alla GPL-

Compliance redatta dai membri di SFLC;

avremmo potuto parlare dei vari procedimenti

instaurati da parte degli autori di BusyBox;

avremmo potuto parlare dell'importantissimo caso

“Jacobsen” ...

Ma non lo faremo per lasciare spazio al ddl

della RAS



Il background normativo

Art. 68 CAD (d.lgs 82/2005)

Analisi comparativa delle soluzioni

1. **Le pubbliche amministrazioni**, nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, acquisiscono, secondo le procedure previste dall'ordinamento, programmi informatici a seguito di una **valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico** tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

a) **sviluppo** di programmi informatici per conto e a spese dell'amministrazione sulla scorta dei requisiti indicati dalla stessa amministrazione committente;

b) **riuso** di programmi informatici sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni;



Il background normativo

Art. 68 CAD

- c) acquisizione di programmi informatici di tipo **proprietario** mediante ricorso a licenza d'uso;
- d) acquisizione di programmi informatici **a codice sorgente aperto**;
- e) acquisizione mediante combinazione delle modalità di cui alle lettere da a) a d).



Il background normativo

Art. 69 CAD

Riuso dei programmi informatici

1. Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del *committente* pubblico, **hanno obbligo di darli in formato sorgente**, completi della documentazione disponibile, **in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono** e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni.
2. Al fine di favorire il riuso dei programmi informatici di proprietà delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 1, nei capitolati o nelle specifiche di progetto e' previsto ove possibile, che i programmi appositamente sviluppati per conto e a spese dell'amministrazione siano **facilmente portabili** su altre piattaforme.



Limite del CAD...

Art. 2, secondo comma

Le disposizioni del presente codice si applicano alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **salvo che sia diversamente stabilito**, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e comunque nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione.

Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. r) della Costituzione, il **coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale** é attribuito alla **competenza esclusiva** dello Stato, tenuto a dettare le regole tecniche necessarie a garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici.

Articolo 3 dello Statuto della Sardegna: **la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie: a) ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi della Regione [...]**



II DDL RAS dell'ottobre 2008

In vista dell'attuazione delle politiche comunitarie sull'innovazione, la Regione Sardegna, ha recepito appieno alcuni segnali forti tesi a rendere l'azione della RAS più competitiva ed efficiente.



II DDL RAS dell'ottobre 2008

Il disegno di legge introduce nell'ordinamento regionale il **software libero**, considerato lo strumento più idoneo per uno **sviluppo** della società dell'informazione e della **conoscenza** ispirato ai principi di **contenimento della spesa pubblica** e di tutela della concorrenza.

Il software libero non è solo una semplice alternativa, a costi contenuti, di sistemi proprietari, ma può essere oramai considerato un **elemento capace di implementare la qualità e l'efficienza nel settore pubblico e nel privato.**



Riflessioni terminologiche

“software libero” il programma per elaboratore elettronico distribuito con una licenza d’uso che permette la sua esecuzione per qualsiasi scopo, senza vincoli sul suo utilizzo, l’accesso al codice sorgente, il suo studio ed eventualmente la sua modifica, la sua redistribuzione in un numero di copie illimitato e la sua modifica e miglioramento;



Il testo del DDL

Il disegno di legge si ripartisce in due principali temi:

- 1) **Sviluppo** della società dell'informazione e della conoscenza;
- 2) **Attuazione** della società dell'informazione e della conoscenza.



Sviluppo: art. 5

A) *La Regione riconosce il diritto di **richiedere ed ottenere** l'uso delle tecnologie telematiche nei rapporti con l'amministrazione regionale*

[...]

D) *La Regione privilegia l'utilizzo di software libero.*



Sviluppo: art. 5

E se ciò non dovesse realizzarsi?

Al fine di far valere i diritti di cui al comma 1 (dell'art. 5) è ammesso ricorso al Difensore civico regionale secondo quanto previsto dalla Legge regionale 17 gennaio 1989 n. 4 "Modifiche alla legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 e disposizione varie"

Il DCR ha, tra i suoi compiti, quello di esercitare un controllo amministrativo per la tutela dei cittadini nei confronti di comportamenti illeciti da parte di enti ed autorità pubbliche.



Sviluppo: art. 6 Divario digitale

Con l'art. 6 la RAS si impegna a realizzare una serie di iniziative a sostegno della competitività del “popolo” sardo. E questo estendendo, innanzitutto, la banda larga ad ogni singolo paesino della Sardegna, in modo da consentire a tutti la possibilità di sognare un vero “villaggio elettronico” e di sfruttare economicamente la rete.



Sviluppo: Art. 9, Il sw libero

Comma 1:

In conformità con il principio di neutralità tecnologica, la Regione **promuove, sostiene ed utilizza** soluzioni basate su software libero che contengono e razionalizzano la spesa pubblica, favoriscono la possibilità di riuso e l'interoperabilità di componenti prodotti da diversi fornitori facendo uso di protocolli e formati aperti.*

* "neutralità tecnologica" la condizione che non impone l'uso di una particolare tecnologia, che non discrimina tra diverse tecnologie e che permette di adottare provvedimenti e promuovere servizi indipendentemente dalla tecnologia utilizzata



Sviluppo: Art. 9, Il sw libero

Comma 2:

L'amministrazione regionale, nella scelta dei programmi per elaboratore elettronico, indica i motivi che impediscono l'adozione di soluzioni basate su software libero.

(se, tuttavia, non vengono indicate le condizioni minime qualsiasi "motivo" potrebbe eludere le aspettative di una PA-freesoftware)



Sviluppo: Art. 9, Il sw libero

Comma 3:

La Regione e gli enti locali, nelle procedure ad evidenza pubblica, **promuovono** l'utilizzo di software libero e di formati aperti e **possono** prevedere l'assegnazione di punteggi aggiuntivi nei bandi di gara.*

* "evidenza pubblica" si tratta dei contratti della PA in cui una fase (solitamente la prima) si svolge in modo da "esternare" e di rendere Trasparente l'iter seguito.



Sviluppo: Art. 9, Il sw libero

Comma 4:

*La Regione elabora programmi di sostegno e ricerca specifici sul software libero; a tal fine **sostiene e cofinanzia** progetti di istituzioni scolastiche e universitarie, di enti pubblici o privati orientati all'utilizzo delle TIC* nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.*

* "TIC" Tecnologie dell'informazione e della comunicazione



Sviluppo: Art. 11, Documenti

- 1. I dati contenuti negli archivi elettronici utilizzati dagli uffici dell'amministrazione regionale, sono conservati in **formati standard e liberamente accessibili** dai soggetti autorizzati **senza vincoli all'utilizzo di un determinato programma**. L'estrazione dei dati dall'archivio e il trasferimento su altro archivio non sono soggetti a limitazioni tecniche derivanti da licenze, brevetti, copyright o marchi registrati.*
- 2. L'amministrazione regionale mette a disposizione degli utenti i propri documenti con modalità tali da consentire un accesso semplice e gratuito, utilizzando **almeno un formato aperto** nella memorizzazione e nella pubblicazione nel sito istituzionale dei propri documenti.*



Sviluppo: Art. 13, Riuso

La Regione, nel perseguimento dei principi di economicità ed efficienza:

favorisce l'acquisizione, anche da parte degli enti locali, di programmi e soluzioni informatiche riusabili;

promuove accordi con altre amministrazioni per la condivisione e lo scambio di soluzioni riusabili.



Attuazione

*Coordinamento dei fondi regionali, statali e comunitari;
Piano per l'innovazione digitale;
Ricerca e sviluppo sul sw libero.*



Attuazione: art. 18

1. L'Agenzia **Sardegna Ricerche**, anche avvalendosi delle strutture regionali, svolge attività di **ricerca e di sviluppo** sulle nuove tecnologie e **sul software libero** coordinandosi, ove opportuno, con le strutture dell'amministrazione centrale competenti e inoltre:

- a) coordina un tavolo di collaborazione inter-istituzionale per la promozione, lo scambio, la diffusione e il riuso di progetti e soluzioni;
- b) crea e aggiorna una mappa delle competenze, dei fabbisogni e delle soluzioni esistenti nel territorio in materia di innovazione tecnologica.

2. Alle attività previste dall'articolo 18, comma 1, lettere a) e b), possono collaborare, anche attraverso la creazione di una community, le Università, le associazioni regionali di comuni, province e comunità montane, le imprese e le associazione di imprese e gli altri soggetti interessati.



Attuazione: art. 21... la “revisione”

La Giunta regionale, decorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge e, successivamente, ogni due anni, informa il Consiglio regionale sui risultati ottenuti nello sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza in Sardegna. A tale scopo, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione della presente legge che deve contenere specifiche valutazioni in ordine a:

...

*f) **grado di diffusione** del software libero **nell'amministrazione regionale**, livello di interoperabilità, riuso dei programmi informatici, diffusione dell'archivio e del documento informatico e i cambiamenti che lo sviluppo delle suddette tecnologie hanno prodotto nell'attività amministrativa;*

...

i) stato di realizzazione e livello di qualità dei progetti finanziati per lo sviluppo del software libero;



E se tra i vostri amici vi è un consigliere regionale...



Riferimenti linkografici

<http://tinyurl.com/656rlc> (pagina del ddl RAS)

<http://tinyurl.com/55673j> (Testo del Codice dell'Amministrazione Digitale)

<http://www.softwarefreedom.org/> (dove trovate i riferimenti alle vicende
BusyBox)

<http://tinyurl.com/6eodmu> (Caso Jacobsen)



Grazie per l'attenzione.